



## AI SIGNORI CLIENTI LORO SEDI

Bologna, 12 gennaio 2024

### CIRCOLARE N. 3

#### OGGETTO: INFORMATIVA ESG: I VANTAGGI PER LA FINANZA DELLE PMI

Ci preme sottolineare un argomento che interesserà a pieno il futuro, ma che risulta essere già attuale.

Recentemente sono state introdotte le nuove Linee Guida EBA – (Guidelines on Loan and Monitoring), che disciplinano la concessione e il monitoraggio dei prestiti per le PMI focalizzandosi su una serie di fattori estremamente rilevanti. Fra questi, troviamo i parametri ESG, (acronimo inglese di Environmental, Social e Governance) analizzati e misurati attraverso una specifica reportistica, quella di sostenibilità.

La performance ESG è sempre positivamente associata a rating di credito più elevati e le imprese che si impegnano a rafforzare le pratiche ESG riescono a mitigare il rischio complessivo, comportando una riduzione della probabilità di default e, in conseguenza, un miglioramento del rating creditizio. Quali sono in concreto i vantaggi per le PMI di una reportistica sostenibile?

Per report di sostenibilità si intende uno strumento di rendicontazione, redatto ad oggi volontariamente, che permette di misurare le prestazioni di sostenibilità valutate sulla base dei fattori ESG. Ogni pilastro fa riferimento a un insieme specifico di criteri, come l'impegno ambientale, il rispetto dei valori aziendali e se un'azienda agisce con accuratezza e trasparenza o meno. Si parla di una serie di criteri che assumono la forma di un "punteggio di credito sociale" in cui tutte e tre le categorie vengono utilizzate per illustrare la quantità di rischio di un'azienda per gli investitori.

Il rating ESG viene calcolato attraverso dei dati e delle metriche relativi alle risorse immateriali di un'organizzazione; le decisioni di investimento non si basano esclusivamente sul rendimento economico di una società, ma anche su dei valori quali il rispetto dell'ambiente e una governance efficace.

La redazione del documento di sostenibilità non risulta ad oggi obbligatoria: la direttiva UE 2022/2464 sancisce l'impegno a partire dal 2024, con una sua introduzione graduale.

Nonostante questo, molte imprese, anche le PMI, stanno già valutando l'opportunità di mutare la loro metodologia di rendicontazione, senza attendere la scadenza dell'obbligo. Perseguire questo obiettivo presenta per le attività aziendali diversi vantaggi, ma anche diverse problematiche.

#### Quali sono i vantaggi della reportistica sostenibile

Un'adeguata informativa in merito all'ESG presenta molteplici benefici:

- un accesso più agevole ai rapporti con la pubblica amministrazione;
- una migliore capacità di attrarre e fidelizzare le persone con le giuste competenze;
- la capacità di sviluppare una filiera sostenibile;

**Dott.ssa Rina Crabilli**  
**Dott.ssa Licia Monari**  
Rag. Simona Cavicchi  
Dott. Giuseppe De Lillo  
Dott.ssa Linda Furlan  
Dott.ssa Valentina Muzzioli  
Dott.ssa Serena Tinarelli  
Dott. Vincenzo Valente

#### STUDIO CRABILLI & MONARI SRL

Via Rodolfo Audinot, 34 - 40134 Bologna  
Telefono +39 051 338911 r.a / +39 051 583978  
Fax +39 051 338919  
C.F./P.Iva 03705530370 - REA BO-311291 - C.S. Euro 10.400,00 i.v.  
[www.studiocrabillimonari.it](http://www.studiocrabillimonari.it)  
[info@studiocrabillimonari.it](mailto:info@studiocrabillimonari.it) - [segreteria@studiocrabillimonari.it](mailto:segreteria@studiocrabillimonari.it)



CERTIFICATI DA:



**CEPAS**



- sviluppare un supporto agli stakeholder chiave e definire una miglior legittimazione sociale;
- avere un miglioramento dell'immagine e della brand reputation.

Sono diversi i vantaggi che si ottengono attraverso la strada della sostenibilità, ma il più importante e significativo è rappresentato dal miglior accesso al mercato credito da parte dell'azienda.

Il sistema bancario, infatti, nel valutare un'azienda, al fine di erogare del credito, utilizza diversi parametri, e negli ultimi anni si sta sempre più attrezzando per acquisire informazioni ESG dalle imprese e tenerne conto nell'erogazione dei finanziamenti, basandosi sulle norme emanate dalle autorità di vigilanza che hanno inserito i fattori ESG fra gli elementi determinanti nella valutazione del merito creditizio delle società, indipendentemente dalla dimensione.

Dal punto di vista pratico, questa valutazione si tramuta nella predisposizione di questionari di diversa natura destinati alle imprese, da cui si determina un punteggio sul livello di sostenibilità, che verrà poi utilizzato, insieme ad altri elementi, a determinare il rating bancario. Sotto questo aspetto, quindi, la rendicontazione di sostenibilità diventa cruciale e indispensabile per le aziende indipendentemente dall'obbligo normativo.

Infatti, se si analizza il corso del sistema bancario e aziendalistico negli ultimi anni, si nota che dopo la crisi del 2009 sempre più aziende necessitano di avere accesso al sistema creditizio.

Così facendo, esse si adoperano affinché la probabilità che gli venga negato il credito sia ridotta al minimo, motivo per il quale l'obbligo di legge diventa superfluo. Inoltre, con la nuova normativa EBA-GL Lom, la reportistica (consuntiva e previsionale) risulta essere un tema ormai obbligatorio, e risulta in forte connessione con il mondo ESG.

## Quali sono i fattori ESG disciplinati dalla EBA-GL Lom

Come precedentemente accennato, gli orientamenti in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti tengono in considerazione anche indicazioni in merito alla tematica ESG.

I fattori ambientali, sociali e di governance vengono citati dall'Autorità di Vigilanza all'interno delle politiche e procedure relative al rischio del credito, laddove si stabilisce che "gli enti dovrebbero incorporare i fattori ESG e i rischi ad essi associati nella loro propensione al rischio di credito, nelle politiche di gestione del rischio e nelle politiche e procedure relative al rischio di credito, adottando un approccio olistico".

Vi è, inoltre, una specifica per la concessione dei prestiti alle microimprese e imprese di piccole dimensioni. Infatti, secondo la normativa: gli enti dovrebbero valutare l'esposizione del cliente ai fattori ESG, in particolare ai fattori ambientali e all'impatto sul cambiamento climatico, e l'adeguatezza delle strategie di mitigazione, come specificate dal cliente. Tale analisi dovrebbe essere effettuata a livello di cliente, tuttavia, se del caso, gli enti possono anche considerare la possibilità di effettuare questa analisi a livello di portafoglio.

In ultima istanza, l'attenzione verso i fattori ambientali, sociali e di governance, nonché la redazione di una reportistica annessa a tali tematiche, comporta lo sviluppo di un elemento informativo potenzialmente in grado di migliorare la relazione Banca-Impresa, e incidere positivamente sull'accesso al credito e sul relativo costo.



## Quali sono le principali difficoltà nello sviluppo dell'informativa ESG

Se si considera l'informativa ESG come un mero esercizio di compliance, il processo può rivelarsi controproducente, soprattutto in prospettiva dei futuri risultati economici. Quando si decide di seguire obiettivi di sostenibilità, significa che si avvia un vero cambiamento culturale nella gestione dell'impresa, a cui non tutte le PMI possono essere pronte.

Il processo di rendicontazione deve essere strutturato affinché il coinvolgimento delle diverse aree aziendali sia assicurato. Esso si articola nelle seguenti fasi:

1. Presentazione del progetto bilancio di sostenibilità e individuazione di eventuali esigenze formative
2. Definizione dell'identità aziendale, al fine di individuare la missione, i valori e i principi di riferimento dell'organizzazione sui temi di sostenibilità e beneficio comune
3. Mappatura degli stakeholder attraverso l'analisi dell'attività aziendale, della supply chain di appartenenza e delle relazioni esterne
4. Analisi di materialità per individuare i temi ESG rilevanti oggetto del bilancio di sostenibilità, coinvolgendo i vari stakeholder
5. Implementazione del modello di rendicontazione sulla base dei temi materiali di sostenibilità individuati. Si parla della scelta di: key performance indicator di riferimento, cronoprogramma, schede di rilevazione, schede di valutazione delle performance, integrazione con reporting del sistema informativo/sistema qualità esigente, gap analysis
6. Redazione del bilancio di sostenibilità e pubblicizzazione dei contenuti
7. Sviluppo della programmazione sui temi ESG rilevanti, attraverso l'individuazione delle aree di miglioramento e la definizione dei relativi strumenti amministrativi di direzione e controllo

## Quali sono i modelli di business e rating sul credito

Nel momento in cui un intermediario finanziario valuta il merito creditizio della controparte, esso lo fa seguendo principalmente tre fasi:

- stima della probabilità di default dell'impresa;
- stima della perdita in caso di default (loss given default);
- stima dell'esposizione della controparte nel momento in cui si verificherà l'eventuale default (exposure at default).

Questi principi, ripresi anche dalla Direttiva Europea sul Corporate Sustainability Reporting, vengono utilizzati anche al fine di misurare e valutare i principali rischi a livello globale.

Occorre, quindi, prestare sempre più attenzione alla tassonomia: si parla di un importante strumento per gli istituti di credito che, nelle valutazioni per l'elargizione di finanziamenti, dovranno prendere in considerazione, indirizzando i capitali verso un'economia a bassa intensità di carbonio e, al tempo stesso, più sicura e meno soggetta a manovre di green washing, perché gli istituti di credito, proprio per gli obblighi normativi, dovranno erogare finanziamenti identificando quelli che rispettano precisi criteri di sostenibilità stabiliti dal TEG Technical Expert Group.

**Dott.ssa Rina Crabilli**  
**Dott.ssa Licia Monari**  
Rag. Simona Cavicchi  
Dott. Giuseppe De Lillo  
Dott.ssa Linda Furlan  
Dott.ssa Valentina Muzzioli  
Dott.ssa Serena Tinarelli  
Dott. Vincenzo Valente

### STUDIO CRABILLI & MONARI SRL

Via Rodolfo Audinot, 34 - 40134 Bologna  
Telefono +39 051 338911 r.a / +39 051 583978  
Fax +39 051 338919  
C.F./P.Iva 03705530370 - REA BO-311291 - C.S. Euro 10.400,00 i.v.  
www.studiocrabillimonari.it  
info@studiocrabillimonari.it - segreteria@studiocrabillimonari.it



CERTIFICATI DA:



**CEPAS**



*Studio Crabilli Monari*

DOTTORI COMMERCIALISTI E REVISORI LEGALI

I fattori ESG alla base delle politiche e strategie aziendali possono operare come forme di mitigazione del rischio di credito, in particolare in due modi:

- 1) possono influenzare i flussi di cassa dei debitori in generale;
- 2) possono influenzare la stima della probabilità di default dell'impresa considerata.

Si può affermare allora che, questi stessi fattori, hanno un impatto sui credit ratings delle imprese, e quelle che dimostrano di performare meglio i criteri ESG, ottengono rating più alti.

La performance ESG è sempre positivamente associata a rating di credito più elevati.

Le imprese che si impegnano a rafforzare le pratiche ESG adottate riescono a mitigare il rischio complessivo, comportando una riduzione della probabilità di default e, in conseguenza, un miglioramento del rating creditizio.

La relazione tra fattori ESG e qualità creditizia delle imprese la si può, dunque, già constatare proprio da tale implicazione, cioè rispetto agli effetti che tali fattori hanno sul rating creditizio.

Alla luce di questi fattori, il tema della valorizzazione delle performance ESG sia a vantaggio delle imprese responsabili, sia a vantaggio del mercato finanziario, appare quanto mai attuale e da non sottovalutare.

Lo Studio, avvalendosi della collaborazione con esperti del settore, rimane a disposizione per eventuali richieste di approfondimento.

Con i migliori saluti.

Studio Crabilli & Monari srl

**Dott.ssa Rina Crabilli**  
**Dott.ssa Licia Monari**  
Rag. Simona Cavicchi  
Dott. Giuseppe De Lillo  
Dott.ssa Linda Furlan  
Dott.ssa Valentina Muzzioli  
Dott.ssa Serena Tinarelli  
Dott. Vincenzo Valente

#### **STUDIO CRABILLI & MONARI SRL**

Via Rodolfo Audinot, 34 - 40134 Bologna  
Telefono +39 051 338911 r.a / +39 051 583978  
Fax +39 051 338919  
C.F./P.Iva 03705530370 - REA BO-311291 - C.S. Euro 10.400,00 i.v.  
[www.studiocrabillimonari.it](http://www.studiocrabillimonari.it)  
[info@studiocrabillimonari.it](mailto:info@studiocrabillimonari.it) - [segreteria@studiocrabillimonari.it](mailto:segreteria@studiocrabillimonari.it)



CERTIFICATI DA:



**CEPAS**